

Manuale Didattica e organizzazione delle 3^e classi del grado secondario I

 Amt für Volksschule und Sport
Uffizi per la scola popolare ed il sport
Ufficio per la scuola popolare e lo sport



Il presente manuale è stato concepito quale documento elettronico. Ciò vi consente di cliccare sui link presenti nel testo  che vi rinviano direttamente ai passaggi di testo determinanti e attuali nei documenti originali (ad esempio documenti ufficiali, Piano di studio 21 GR, rapporti specialistici). Naturalmente potete anche stampare il documento. In

tal caso tuttavia non disporrete più della funzione link. In generale, l'Ufficio per la scuola popolare pubblica la documentazione relativa al Piano di studio 21 Grigioni in forma elettronica. I link presenti nel documento vengono aggiornati a cadenza annuale.

Indice

1.	CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE	7
1.1.	Premesse	7
1.2.	Situazione esistente finora al grado secondario I	7
1.3.	Obiettivi formativi previsti dal Piano di studio 21 Grigioni	8
1.4.	Basi giuridiche	9
2.	TEMPO A DISPOSIZIONE PER L'INDIVIDUALIZZAZIONE	12
2.1.	Spiegazione dei concetti	13
2.2.	Basi per il tempo a disposizione	13
2.3.	Aspetti organizzativi	14
2.4.	Ripercussioni sulle materie obbligatorie	15
2.5.	Ripercussioni sulle materie facoltative	15
2.6.	Opportunità e sfide	16
3.	CONCRETIZZAZIONE DEL TEMPO A DISPOSIZIONE PER L'INDIVIDUALIZZAZIONE	18
3.1.	Analisi della situazione, colloquio di analisi della situazione, pianificazione	18
3.2.	Attribuzione delle priorità individuali	20
3.3.	Lavoro di approfondimento sotto forma di progetto	21
3.4.	Laboratorio per la concretizzazione metodico-didattica	22
3.5.	Valutazione	23
3.6.	Ruoli allievi, insegnanti, direzioni scolastiche	24
3.7.	Organizzazione materia obbligatoria, individualizzazione e materia opzionale	25
3.8.	Aspetti economici	27
3.9.	Decisione formale	27
4.	SOSTEGNO CANTONALE	29

Gian

Ho iniziato bene la 3^a classe di scuola di avviamento pratico e sono felice di avere già in tasca il mio posto di apprendistato quale falegname. La materia orientamento professionale che ho seguito durante lo scorso anno scolastico e un appuntamento dall'orientatore professionale mi hanno aiutato molto nella ricerca di un posto di apprendistato. Con il mio futuro maestro di tirocinio ho concordato che entro il diploma dovrò colmare le lacune che ho in matematica. Nel laboratorio potrò occuparmene in modo autonomo. Se ho domande mi rivolgo al mio insegnante.

Andrina

Il lavoro di approfondimento mi dà la possibilità di occuparmi del tema AIDS. Ho scelto questo tema perché mi interessa e mi permette di acquisire prime conoscenze per il mio apprendistato quale operatrice socio-sanitaria (OSS). Grazie a una buona introduzione durante le lezioni di progetto e alle utili conoscenze acquisite nella materia Media e informatica ora posso pianificare ed eseguire autonomamente il mio lavoro. E questo mi piace!



Angela Caduff

L'individualizzazione mi offre nuove possibilità di lavorare con la mia classe. Le due lezioni di insegnamento a progetto funzionano già molto bene ed è una gioia vedere con quanta motivazione e disponibilità gli allievi lavorano. Devo ancora abituarmi al mio ruolo di accompagnatrice durante il tempo a disposizione per l'individualizzazione. Queste ore richiedono grande autonomia da parte degli allievi e io devo imparare a lasciare andare e a condividere la responsabilità per quanto riguarda i processi di apprendimento individuali con gli allievi. È però molto bello vedere quali progressi riusciamo a fare tutti insieme.



Flavia

La scuola specializzata (SS) mi piace molto. Sono molto soddisfatta del mio rendimento finora. Sono felice di aver sfruttato l'attribuzione delle priorità nella 3^a classe della scuola secondaria per migliorare e approfondire le mie competenze di inglese. Questo ora mi dà un certo margine.



Rodrigo

Frequento la 2^a classe della scuola secondaria. La mia materia preferita è la matematica. Dato che sono arrivato in Svizzera solo quattro anni fa, purtroppo non conosco ancora molto bene il tedesco. Per questo nella materia tedesco sono nel livello I. Dopo la scuola secondaria vorrei fare un apprendistato come mediamatematico. Per prepararmi la settimana scorsa durante il colloquio di analisi della situazione con l'insegnante della materia orientamento professionale ho deciso che nella 3^a classe della scuola secondaria sfrutterò l'individualizzazione per ampliare il mio lessico e per migliorare la mia comprensione scritta.



Laura

L'estate prossima porterò a termine il mio apprendistato come pittrice. Al momento sto scrivendo il mio lavoro di approfondimento presso la scuola professionale artigianale industriale. Dato che ho già dovuto scrivere un lavoro simile nella 3^a classe di scuola di avviamento pratico ora posso trarre beneficio dalle esperienze maturate. Ad esempio sono in grado di realizzare un indice automatico senza problemi.



Christian Gujan

Nostra figlia Melanie frequenta la 2^a classe di scuola secondaria e vorrebbe seguire un apprendistato come impiegata di commercio. Durante lo scorso anno nella materia orientamento professionale scolastico Melanie si è dedicata in modo approfondito all'attribuzione delle priorità personali nonché al tema del lavoro di approfondimento. In veste di genitori abbiamo confermato con le nostre firme l'accordo vincolante tra l'insegnante e Melanie. Sosteniamo l'accordo secondo cui Melanie sceglierà il tedesco come priorità individuale durante l'ultimo anno scolastico per poter colmare delle lacune.

Trovo un'ottima cosa che vi sia del tempo a disposizione in cui gli allievi possano prepararsi in autonomia e secondo le esigenze personali in vista dell'apprendistato.



Patricia Giacometti

Attualmente mia figlia Milena frequenta la 3^a classe della scuola di avviamento pratico. Dopo un accertamento effettuato dal Servizio psicologico scolastico, dalla 2^a classe elementare Milena ha potuto beneficiare del fatto di essere stata sostenuta con obiettivi individuali di apprendimento e da una pedagogista curativa scolastica.

Ciò ha permesso a Milena di trascorrere il periodo scolastico nella sua classe e contemporaneamente di fare grandi progressi. L'attribuzione delle priorità individuali nel quadro dell'individualizzazione è stata molto utile per Milena. Può approfondire quanto appreso in modo molto pratico e così può prepararsi al suo apprendistato come aiuto pittore.



ABSTRACT - L'ESSENZIALE IN BREVE

Nel marzo 2016 il Governo grigionese ha approvato il Piano di studio 21 Grigioni, comprese le griglie orarie. Per le 3^e classi del grado secondario I sono quindi disponibili per l'individualizzazione cinque lezioni nelle scuole di lingua tedesca e quattro lezioni nelle scuole di lingua romancia e italiana.

Con il tempo a disposizione per l'individualizzazione nel settore delle materie obbligatorie, durante quattro lezioni l'attenzione viene focalizzata sulle esigenze e sugli interessi degli allievi. Durante due delle quattro lezioni questi ultimi lavorano autonomamente su priorità individuali nei settori lingue obbligatorie e matematica. Durante due ulteriori lezioni gli allievi lavorano al loro lavoro di approfondimento sotto forma di progetto.

Un buon uso del tempo a disposizione per l'individualizzazione dipende da un'attenta analisi della situazione a cui partecipano gli insegnanti, gli allievi e i genitori/detentori dell'autorità parentale nel secondo semestre della 2^a classe del grado secondario I. Con l'attribuzione delle priorità individuali e il lavoro di approfondimento gli allievi vengono preparati in maniera mirata al loro futuro professionale e al passaggio al grado secondario II.

Il presente manuale digitale Didattica e organizzazione delle 3^e classi del grado secondario I è concepito come sostegno per l'organizzazione e l'attuazione concrete ed è destinato alle autorità scolastiche, alle direzioni scolastiche nonché agli insegnanti. In sostanza esso persegue due obiettivi: da un lato fornisce informazioni riguardo alle modalità organizzative durante il tempo a disposizione per l'individualizzazione e alle modalità di coordinamento con l'orientamento professionale nella 2^a classe del grado secondario I nonché nel settore delle materie facoltative. D'altro lato fornisce indicazioni riguardo alle modalità di utilizzo di questo lasso di tempo sotto il profilo didattico-metodico.



«Poetry slam nell' approfondimento dell'inglese è davvero divertente.»

1. Considerazioni introduttive

1.1 Premesse

Nel marzo 2016 il Governo grigionese ha approvato il Piano di studio 21 Grigioni (PS21 GR), ivi incluse le griglie orarie, e ha incaricato l’Ufficio per la scuola popolare e lo sport (USPS) di provvedere alla sua attuazione. La griglia oraria e il presente manuale costituiscono la base per l’organizzazione della 3^a classe del grado secondario I. Il manuale riguarda le scuole pubbliche (scuole regolari). Per le strutture destinate all’istruzione scolastica speciale esso vale per analogia in conformità all’incarico della singola istituzione.

La nuova organizzazione della 3^a classe del grado secondario I ha lo scopo di migliorare i presupposti per il passaggio degli allievi alla formazione professionale di base o alle scuole medie. In tale contesto sono i seguenti temi a rivestire maggiore rilevanza: promozione individuale di competenze specifiche e trasversali, ottimizzazione della scelta professionale, misure volte a migliorare la motivazione dei giovani durante le lezioni, rafforzamento della responsabilità personale per il processo di passaggio e in generale uno sfruttamento ottimale della fase conclusiva della scuola obbligatoria.

In sostanza ciò deve avvenire tramite lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze specifiche e trasversali. A tale scopo nella nuova griglia oraria vi sono cinque lezioni nelle scuole di lingua tedesca e quattro lezioni nelle scuole di lingua romanza e italiana a disposizione per l’individualizzazione. Concentrandosi sull’apprendimento orientato alle competenze, il PS21 GR sostiene inoltre gli insegnanti in via aggiuntiva nell’organizzazione delle loro lezioni in base alle capacità e alle inclinazioni degli allievi a beneficio di una didattica individualizzante.

Nei Grigioni il passaggio alle scuole medie avviene dalla 6^a classe del grado elementare o dalla scuola secondaria. Una parte degli allievi provenienti dalla scuola secondaria passa alle sezioni liceali delle scuole medie già dopo la 2^a classe. Insieme agli allievi che hanno concluso la scuola dell’obbligo già dopo la fine della 2^a classe del grado secondario I e per tale ragione lasciano la scuola, ciò fa sì che in numerosi enti scolastici il numero di allievi che frequentano l’ultimo anno scolastico della scuola popolare sia inferiore del 15 per cento circa.

La maggioranza degli allievi della 3^a classe di scuola secondaria persegue il medesimo obiettivo degli allievi della 3^a classe di avviamento pratico: seguire una formazione professionale. Singoli aspirano a passare alla scuola specializzata o alla scuola media di commercio o al liceo. Inoltre nella

3^a classe di scuola secondaria vi sono anche allievi che hanno superato l’esame per la SS/SMC dopo la 2^a classe di scuola secondaria e la frequenteranno solo dopo la 3^a classe.

Grazie al tempo a disposizione per l’individualizzazione gli enti scolastici avranno ora la possibilità di tenere conto di queste circostanze nell’organizzazione della 3^a classe della scuola secondaria e di avviamento pratico. Le istruzioni riviste relative all’organizzazione e alla permeabilità nel grado secondario I ora danno la possibilità alle scuole di gestire sezioni miste di scuola secondaria e di avviamento pratico nel tempo a disposizione per l’individualizzazione. Così sono stati creati i presupposti per varianti di attuazione adeguate a livello locale che continuano a garantire una qualità ottimale dell’insegnamento e allo stesso tempo permettono forme organizzative adeguate sotto il profilo economico.

Basi per il PS21 GR



Istruzioni sull’organizzazione e sulla permeabilità del grado secondario I



Griglie orarie materie obbligatorie PS21 GR; pagina 34



Griglie orarie materie facoltative PS21 GR; pagina 36



PS21 GR, Orientamento professionale



Rapporto sul sistema educativo svizzero 2014; pagina 90



1.2 Situazione esistente finora nel grado secondario I

Per via dello sviluppo demografico e del calo del numero di allievi a ciò correlato in alcune regioni del Cantone, il panorama scolastico nel settore del grado secondario I presenta una grande varietà. Alcune scuole hanno affrontato tale evoluzione mediante fusioni del grado secondario I tra diversi comuni. In tale contesto riveste un ruolo decisivo anche l’impegno a mantenere per quanto possibile l’intera scuola dell’obbligo nel proprio paese o nel proprio comune al fine di aumentarne l’attrattività. Lunghi percorsi casa-scuola e le diverse lingue scolastiche sono le due argomentazioni più importanti per la conservazione di un grado secondario I pro-

prio.

Le scuole provvedono a garantire la qualità sia con il modello B, sia con il modello C. Oggi da un lato vi sono scuole con un numero elevato di allievi che sono organizzate in sezioni separate e omogenee sotto il profilo del rendimento per scuole secondarie e di avviamento pratico. D'altro lato vi sono anche grandi scuole che in singole materie (ad es. musica, educazione fisica e sport, arti figurative ecc.) aspirano ad avere sezioni miste tra scuole secondarie e di avviamento pratico e affrontano il fatto che gli allievi abbiano diversi presupposti con una forte individualizzazione. Più la dimensione del grado secondario I di una scuola si riduce, più importanti divengono i motivi per creare sezioni miste e/o composte da allievi di anni scolastici diversi della scuola di avviamento pratico e della scuola secondaria sulla base di considerazioni di carattere pedagogico e finanziario. Di norma le scuole di dimensioni medie e piccole organizzano le materie linguistiche e la matematica in sezioni composte da una o al massimo due classi, mentre nelle altre materie vi sono sezioni miste della scuola di avviamento pratico e della scuola secondaria con diverse composizioni di classi. Nelle terze classi del grado secondario I tale evoluzione o questa pressione è ancora più accentuata, in quanto a causa dei passaggi ai licei il numero complessivo di allievi diminuisce ulteriormente.

1.3 Obiettivi formativi previsti dal Piano di studio 21 Grigioni

Il PS21 GR descrive gli obiettivi della formazione nel modo seguente:

- «La formazione è un processo di sviluppo aperto, perpetuo e attivo dell'essere umano.»
- «La formazione permette al singolo di indagare i propri potenziali dal punto di vista intellettuale, culturale e pratico, di manifestarli e di sviluppare una propria identità attraverso il confronto con se stesso e con l'ambiente.»
- «La formazione abilita a una condotta di vita indipendente e autoresponsabile, che porta a una partecipazione e cooperazione responsabile e autonoma alla vita comunitaria dal punto di vista sociale, culturale, professionale e politico.»

La scuola è quindi tenuta a preparare tutti gli allievi in base alle loro capacità ad affrontare la propria vita e a inserirsi nel mondo del lavoro grazie a un'attività didattica vicina alla realtà, integrata sotto il profilo delle materie e che garantisca l'accesso a un'istruzione superiore. Le competenze specifiche e trasversali conformemente al PS21 GR costituiscono la base vincolante a tale scopo.

Obiettivi della formazione, PS21 GR



Competenze trasversali, PS21 GR



Legge scolastica, Art. 2



Legge scolastica, grado secondario I, Art. 9



La concezione di apprendimento e di insegnamento del PS21 GR è orientata verso una maggiore individualizzazione dell'insegnamento. In questo modo il Piano di studio affronta l'eterogeneità esistente all'interno di gruppi di studio, in particolare in relazione a sesso, origine, lingua e capacità. Una gestione professionale di questa varietà è una caratteristica qualitativa della scuola dell'obbligo grigionesco. Ciò implica che grazie a offerte di insegnamento improntate alla differenziazione gli allievi abbiano la possibilità di seguire percorsi di apprendimento individuali e vengano accompagnati in maniera mirata. Le lezioni devono essere adeguate ai diversi presupposti degli allievi con lo scopo di permettere a tutti di fare progressi e di ottenere successi nell'apprendimento. Compiti che seguono un approccio differenziato e corrispondenti allo stato di sviluppo e di apprendimento degli allievi sono un presupposto a tale scopo. Essi costituiscono la colonna portante dell'impostazione dell'apprendimento e fungono da base per motivare gli allievi. Un insegnamento di questo tipo si distingue per l'impiego di diversi metodi di insegnamento collegati a forme adeguate di sostegno all'apprendimento da parte degli insegnanti.

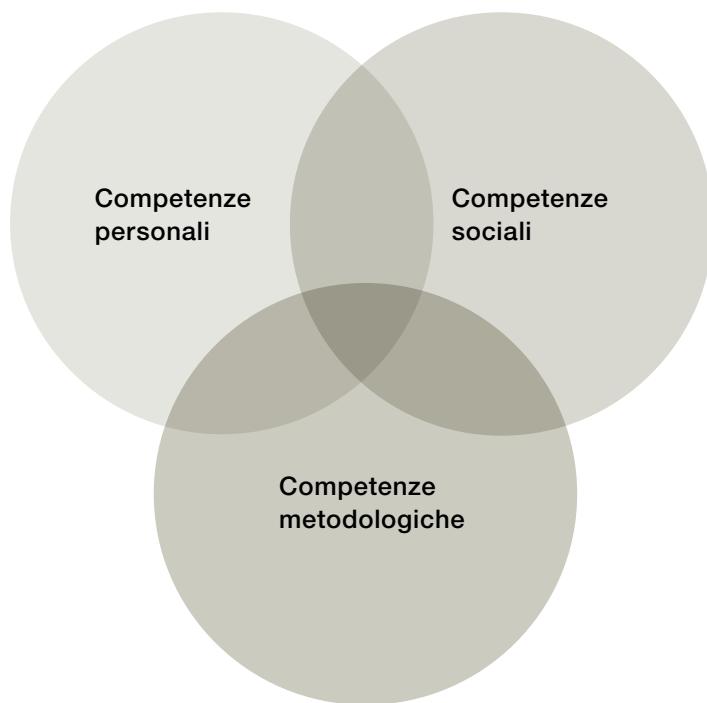
Il PS21 GR descrive obiettivi di apprendimento sotto forma di competenze e di conseguenza non si limita a formulare prescrizioni inerenti i contenuti. Contenuti delle lezioni vengono collegati con capacità e abilità specifiche e trasversali da acquisire. Sapere e saper fare, competenze specifiche e personali, sociali e metodologiche vengono collegate tra loro. Di conseguenza processi di assimilazione, di apprendimento e di soluzione di problemi degli allievi sono al centro



dell'attenzione. Un ambiente di apprendimento ben organizzato nel caso ideale offre varie opportunità di apprendimento al fine di apprendere, consolidare e sfruttare in situazioni pratiche una o varie competenze. Allo stesso tempo gli allievi acquisiscono conoscenze metodologiche e strategiche che possono essere trasferite in nuovi contesti di apprendimento e nuove abilità richieste.

L'individualizzazione e la differenziazione sono elementi chiave dell'insegnamento orientato alle competenze, in quanto agevolano l'applicazione del sapere e promuovono le competenze trasversali degli allievi. Queste ultime sono fondamentali per l'apprendimento a scuola e nella professione e all'interno del PS21 GR vengono distinte come segue:

- competenze personali (autovalutazione riflessiva, autonomia e indipendenza)
- competenze metodologiche (capacità linguistiche, utilizzare informazioni e risolvere compiti/problemi)
- competenze sociali (capacità di dialogo e cooperazione, capacità di affrontare conflitti e gestione della diversità)



Il tempo a disposizione per l'individualizzazione nella 3^a classe del grado secondario I permette in particolare di promuovere competenze personali e metodologiche. Le competenze metodologiche acquisite nel piano di studio del modulo Media e informatica (MI) sono un presupposto per lavorare in modo autonomo nel quadro di questo tempo a disposizione. Ad esempio gli obiettivi „Capire i media e utilizzarli in modo responsabile“ nonché „Acquisizione di compe-

tenze pratiche“ sono di importanza fondamentale. In tal modo l'attenzione viene concentrata sulla promozione del comportamento nell'apprendimento e nel lavoro.

Basi, concetto di apprendimento e insegnamento, PS21 GR

Basi, competenze trasversali, PS21 GR

Media e informatica, PS21 GR

K. Reusser; Consegne – il substrato delle occasioni per l'apprendimento (tedesco)

1.4 Basi giuridiche

La legge scolastica nonché le istruzioni sull'organizzazione e sulla permeabilità del grado secondario I costituiscono le basi del presente aiuto orientativo. Su tali basi l'aiuto orientativo definisce le condizioni quadro per l'attuazione del tempo a disposizione per l'individualizzazione e spiega quali sono i margini di manovra della singola scuola. Di seguito vengono elencati e spiegati gli articoli più importanti della legge scolastica e delle istruzioni citate.



Il grado secondario I è suddiviso in scuola di avviamento pratico e scuola secondaria (art. 9 cpv. 1 della legge scolastica). La scuola di avviamento pratico e la scuola secondaria persegono obiettivi diversi (art. 9 cpv. 2 e 3 legge scolastica). Sulla base del decreto governativo relativo all'attuazione del PS21 GR del 15 marzo 2016, le istruzioni sull'organizzazione e sulla permeabilità del grado secondario I sono state sottoposte a revisione totale con effetto dal 1° agosto 2018. Gli articoli 4 e 5 sono di nuova introduzione e disciplinano l'attuazione sotto il profilo temporale dell'individualizzazione nella 3^a classe del grado secondario I:

Istruzioni art. 4

¹Nella 3^a classe del grado secondario I, per ogni settimana di scuola gli allievi hanno a disposizione del tempo per l'individualizzazione in misura di 5 lezioni nelle scuole di lingua tedesca e in misura di 4 lezioni nelle scuole di lingua romanza e italiana da destinare alle priorità individuali e al lavoro di approfondimento sotto forma di progetto.

²L'attribuzione delle priorità individuali nonché il tema per il lavoro di approfondimento vengono stabiliti nel quadro di un colloquio di analisi della situazione tra allievo e insegnante di orientamento professionale nel 2^o semestre della 2^a classe di scuola di avviamento pratico o di scuola secondaria e vengono confermati per iscritto dai genitori/titolari dell'autorità parentale. L'orientamento avviene tenendo conto delle abilità individuali richieste nel grado secondario II.

³Per 3 delle 5 lezioni l'allievo di scuole di lingua tedesca stabilisce priorità individuali nelle materie lingue obbligatorie e matematica. Le altre 2 lezioni sono previste per il lavoro di approfondimento sotto forma di progetto.

⁴Per 2 delle 4 lezioni l'allievo di scuole di lingua romanza e italiana stabilisce priorità individuali nelle materie lingue obbligatorie e matematica. Le altre 2 lezioni sono previste per il lavoro di approfondimento sotto forma di progetto.

⁵L'organizzazione del tempo a disposizione per l'individualizzazione è stabilita dall'ente scolastico sulla base del manuale digitale.

Istruzioni art. 5

¹Nel quadro del tempo a disposizione per l'individualizzazione nella 3^a classe del grado secondario I possono essere gestite sezioni di scuola di avviamento pratico e di scuola secondaria miste.

²Durante le ore a disposizione per l'individualizzazione, una sezione di scuola di avviamento pratico e di scuola secondaria mista conta di norma un numero massimo di 16 allievi e un insegnante.

³In situazioni particolari, su domanda scritta il Dipartimento può autorizzare l'ente scolastico a gestire nella 3^a classe sezioni di scuola di avviamento pratico e scuola secondaria miste per le materie lingue obbligatorie e matematica.

L'attuazione concettuale di queste nuove disposizioni segue nel capitolo 2. Tutte le rimanenti disposizioni relative al passaggio e alla permeabilità nonché alle pagelle e alla promozione rimangono invariate.

[Legge scolastica](#)



[Procedura di passaggio, Istruzioni sull'organizzazione e sulla permeabilità del grado secondario I](#)



[Istruzioni relative alle pagelle e alla promozione](#)





«Ah, è così facile!»

2. Tempo a disposizione per l'individualizzazione

Nella 3^a classe del grado secondario I, l'individualizzazione si compone dell'attribuzione delle priorità individuali nelle lingue obbligatorie e in matematica nonché del lavoro di approfondimento sotto forma di progetto. Il tempo a disposizione per tali attività comprende cinque lezioni per settimana

scolastica rispettivamente quattro lezioni nelle scuole di lingua romanca e italiana. L'eventuale frequenza di materie facoltative integra la preparazione individuale in relazione alle abilità richieste a livello scolastico e professionale per il grado secondario II.

Tempo a disposizione per l'individualizzazione

Griglia oraria a partire dal 2019/20

5 lezioni scuole di lingua tedesca / 4 lezioni scuole di lingua romanca e italiana

Attribuzione delle priorità individuali

Lingue obbligatorie e matematica

3 lezioni: scuola di lingua tedesca
2 lezioni: scuole di lingua italiana e romanca

Lavoro di approfondimento sotto forma di progetto

Temi relativi a tutti i settori disciplinari

2 lezioni

concretizzazione didattico-metodica

laboratorio

contenuti individuali

dossier di apprendimento

lavoro di approfondimento

apprendimento organizzato autonomamente e autoresponsabile
sviluppo di conoscenze e abilità
competenze personali e metodologiche

minimizzare le lacune
ampliare l'orizzonte

scoprire l'autoefficacia
dimostrare quanto appreso

più profondità che ampiezza
passaggio ottimizzato dal grado secondario I al grado secondario II

Il tempo a disposizione per l'individualizzazione comprende sia l'attribuzione delle priorità individuali, sia il lavoro di approfondimento sotto forma di progetto e trova la sua concretizzazione metodico-didattica sotto forma di laboratorio.

Per due delle quattro lezioni gli allievi stabiliscono *priorità individuali* nelle materie lingue obbligatorie e matematica. Queste comprendono tre delle complessive cinque lezioni dedicate all'individualizzazione secondo la griglia oraria per scuole di lingua tedesca rispettivamente due delle comple-

sive quattro lezioni per le scuole di lingua romanca e italiana. Ciò corrisponde a 117 rispettivamente 78 lezioni per anno scolastico.

L'attribuzione delle priorità individuali deve riguardare le materie lingue obbligatorie e matematica. A tale proposito la scuola può decidere se insieme a ciascun allievo debbano essere determinati contenuti individuali oppure se si debba lavorare con l'aiuto di dossier di apprendimento.

Due delle cinque lezioni nelle scuole di lingua tedesca rispet-

tivamente due delle quattro lezioni nelle scuole di lingua romanza e italiana sono previste per *il lavoro di approfondimento sotto forma di progetto*, il che corrisponde a 78 lezioni per anno scolastico.

2.1 Spiegazione dei concetti

In base alla letteratura in materia di pedagogia, l'individualizzazione o l'insegnamento individualizzante ha quale scopo l'adattamento ottimale tra le abilità richieste dall'insegnamento e i presupposti di apprendimento, ossia le esigenze di apprendimento degli allievi. La differenziazione avviene attraverso adeguamenti delle offerte di apprendimento per quanto concerne quantità, tempo, grado di difficoltà e ausili.

Ulteriori definizioni e spiegazioni riguardo al concetto didattico di individualizzazione nonché all'insegnamento di qualità sono disponibili ai link seguenti:

Griglie orarie, PS21 GR



Griglie orarie, spiegazioni materie obbligatorie, PS21 GR; pagina 33



Valutazione



Quadro orientativo cantonale per la valutazione



Individualizzazione nel PS21 GR



Caratteristiche di un buon insegnamento (Meyer/Helmke, IQESOnline (tedesco)

All'interno di questo aiuto orientativo *il concetto di individualizzazione* viene utilizzato per le ore a disposizione nella griglia oraria PS21 GR della 3^a classe del grado secondario I e quindi diversamente rispetto al concetto didattico generale dell'individualizzazione. *L'individualizzazione* si compone *dell'attribuzione delle priorità individuali* nelle lingue obbligatorie e in matematica nonché *del lavoro di approfondimento sotto forma di progetto*.

2.2 Basi per il tempo a disposizione

L'attribuzione delle priorità individuali nonché la determinazione *del lavoro di approfondimento* durante le ore a disposizione per *l'individualizzazione* pone al centro dell'attenzione le esigenze e gli interessi degli allievi. Per l'eventuale frequenza di materie facoltative ciò vale per analogia.

Le evidenze emerse dall'orientamento professionale, il rendimento durante l'insegnamento specifico, le competenze trasversali, eventuali rilevamenti del livello di apprendimento nonché i risultati *dell'analisi della situazione e del colloquio di analisi della situazione* costituiscono la base per uno sfruttamento efficiente del tempo a disposizione per l'individualizzazione e dell'offerta di materie facoltative in vista di una conclusione positiva della formazione al grado secondario II.

Apprendimento autoresponsabile

L'apprendimento autoresponsabile ha un ruolo fondamentale riguardo alle abilità richieste dal grado secondario II nella 3^a classe del grado secondario I. *Nel tempo a disposizione per l'individualizzazione* gli allievi sono chiamati ad assumersi la responsabilità per il loro apprendimento.

Nel corso della scuola dell'obbligo e in particolare nel quadro della 1^a e della 2^a classe del grado secondario I essi hanno acquisito le basi nel settore delle competenze trasversali nonché Media e informatica. Queste ultime abilitano gli allievi ad assumersi la necessaria responsabilità personale e quindi a maturare esperienze preziose per il grado secondario II.

Orientamento professionale

L'orientamento professionale costituisce un tema fondamentale nel grado secondario I. In parallelo alla preparazione scolastica in vista del passaggio a una formazione post-obbligatoria i giovani assimilano i presupposti per scegliere il loro obiettivo formativo e professionale futuro. L'obiettivo consiste nel fare in modo che tutti i giovani siano in grado di prendere una decisione consapevole riguardo al passo successivo al grado secondario II. L'insegnamento nell'orientamento professionale tiene conto della situazione individuale degli allievi e adegua l'offerta in maniera corrispondente.

In questa fase sussiste in via integrativa l'offerta dell'orientamento professionale volontario e personale. Questa consulenza è gratuita e viene fornita direttamente nell'edificio scolastico oppure presso il Centro d'informazione professionale (CIP).

Orientamento professionale, indicazioni riguardanti il modulo, PS21 GR



Centro di informazione professionale, offerte



Orientamento professionale (OPSC), offerte



Analisi della situazione e colloquio di analisi della situazione

Nella 2^a classe del grado secondario I, nel quadro dell'orientamento professionale ha luogo *un'analisi della situazione* e nel 2° semestre si tiene il corrispondente *colloquio di analisi della situazione* tra l'insegnante e l'allievo.

Nel processo di *analisi personale della situazione* ciascun allievo definisce insieme all'insegnante di orientamento professionale le *priorità individuali* (matematica e lingue obbligatorie) nonché il tema del *lavoro di approfondimento* per il *tempo a disposizione per l'individualizzazione*. Questi accordi nonché un'eventuale frequenza di materie facoltative vengono annotati per iscritto e confermati mediante la firma dei genitori/detentori dell'autorità parentale. In caso di necessità quanto determinato viene chiarito durante un colloquio a cui partecipano le parti summenzionate.

In tal modo viene creato il necessario carattere vincolante per quanto riguarda la definizione dei temi e l'attuazione riferita all'allievo per l'intero anno scolastico. I genitori/detentori dell'autorità parentale vengono coinvolti in questo processo in maniera adeguata, al fine di garantire un passaggio ottimale dal grado secondario I al grado secondario II.

La 3^a classe del grado secondario I viene valorizzata con il tempo a disposizione per l'individualizzazione in vista del futuro professionale o scolastico degli allievi e il grado secondario I viene complessivamente rafforzato.

Griglie orarie materie obbligatorie, PS21 GR; pagina 34 

Griglie orarie materie facoltative, PS21 GR; pagina 36 

Modulo Orientamento professionale, PS21 GR 

2.3 Aspetti organizzativi

Pianificazione del numero di lezioni

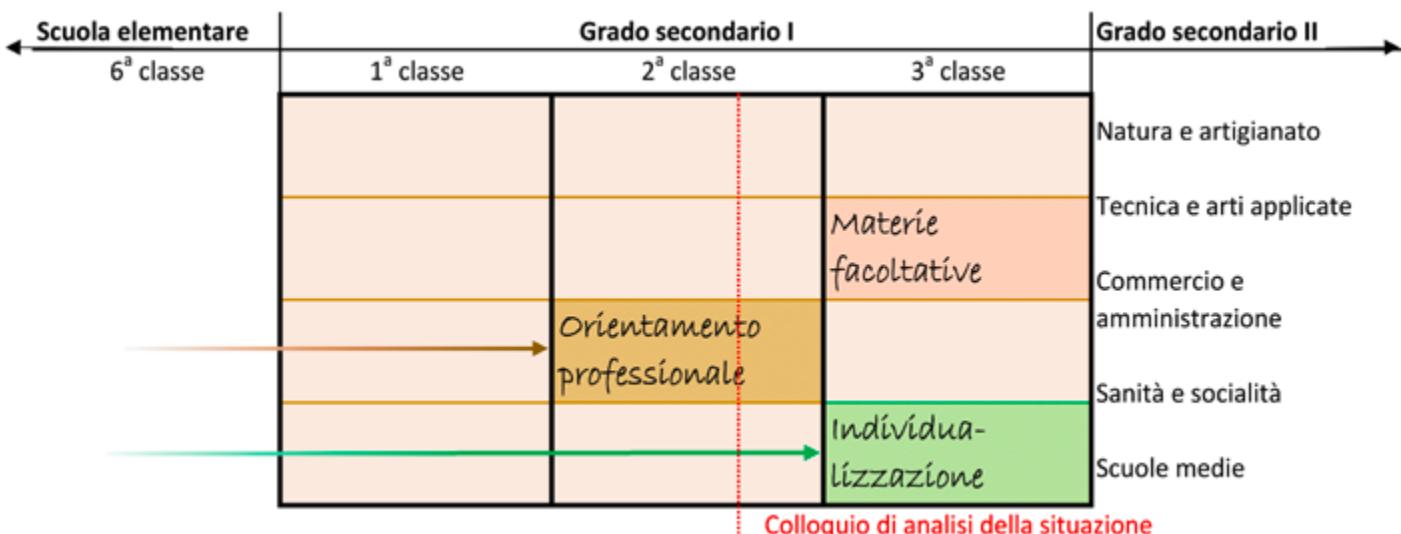
Le cinque lezioni in scuole di lingua tedesca rispettivamente le quattro lezioni in scuole di lingua romanza e italiana possono essere ripartite tra diversi insegnanti. La direzione scolastica può sfruttare il suo margine di manovra per quanto riguarda varianti organizzative a costi inalterati.

In particolare per quanto riguarda *l'attribuzione delle priorità individuali*, due insegnanti possono ad esempio integrarsi sotto il profilo specialistico in maniera tale da coprire sia l'ambito linguistico, sia l'ambito matematico-scientifico.

Il *lavoro di approfondimento sotto forma di progetto* può rientrare nella responsabilità dei medesimi insegnanti che si occupano già dell'*attribuzione delle priorità individuali*. Però vi è anche la possibilità che a tale scopo vengano impiegati altri insegnanti. In tali casi eccezionali l'attuazione può avvenire nel quadro dell'art. 59 cpv. 3 della legge scolastica (mandato professionale).

Nella sua pianificazione della promozione di allievi che hanno diritto a misure di pedagogia specializzata, il/la pedagogista curativo/a scolastica tiene conto delle possibilità di apprendimento nel tempo a disposizione per l'individualizzazione. Il tempo a disposizione per l'individualizzazione non comporta alcun incremento delle risorse di pedagogia specializzata.

Della discussione e della valutazione del lavoro di approfondimento possono occuparsi tutti gli insegnanti competenti per il tempo a disposizione per l'individualizzazione oppure che possono mettere a disposizione la loro competenza specialistica professionale. In questo modo di norma viene garantito che un insegnante si trovi a valutare non più di 10 lavori di approfondimento.



Orari delle lezioni

Il tempo a disposizione per l'individualizzazione in una scuola può essere attuato nelle seguenti varianti organizzative.

Variante organizzativa I:

L'attribuzione delle priorità individuali (2 lezioni settimanali) nonché il lavoro di approfondimento sotto forma di progetto (2 lezioni settimanali) all'interno dell'orario scolastico vengono indicati come due blocchi.

Questa variante si presta per scuole che fanno un primo passo verso una maggiore individualizzazione e intendono strutturare quest'ultima nella maniera più semplice possibile attraverso l'organizzazione in due blocchi.

Variante organizzativa II:

Una scuola può organizzare l'attribuzione delle priorità individuali nonché il lavoro di approfondimento sotto forma di progetto all'interno di un blocco settimanale unico composto da cinque lezioni per scuole di lingua tedesca e da quattro lezioni per scuole di lingua romancia e italiana.

Questa variante offre la possibilità agli allievi di lavorare in maniera flessibile a seconda delle esigenze sulle loro priorità individuali rispettivamente sul loro lavoro di approfondimento nel quadro di un pool di lezioni complesse pari a 195 lezioni (156 lezioni per scuole di lingua romancia e italiana).

In questo contesto occorre tenere conto del fatto che ciascun allievo, sull'arco di tutto l'anno, utilizza 117 lezioni (78 lezioni per scuole di lingua romancia e di lingua italiana) per l'attribuzione delle priorità individuali e 78 lezioni per il lavoro di approfondimento sotto forma di progetto.

Griglie orarie, spiegazioni concernenti le materie obbligatorie, PS21 GR; pagina 35



Istruzioni sull'organizzazione e sulla permeabilità del grado secondario I



2.4 Ripercussioni sulle materie obbligatorie

Nelle lezioni organizzate sotto forma di corso, il raggiungimento delle competenze conformemente al Piano di studio continua a essere l'aspetto fondamentale. In linea di principio occorre raggiungere le competenze di base stabilite dal PS21 GR.

Con l'ausilio del tempo a disposizione per l'individualizzazione, mediante l'attribuzione delle priorità gli allievi possono colmare in modo mirato i deficit e approfondire i punti di forza. In sede di pianificazione dell'insegnamento organizzato sotto forma di corso occorre tenere conto in maniera adeguata delle attribuzioni delle priorità individuali degli allievi al fine di differenziare.

2.5 Ripercussioni sulle materie facoltative

L'offerta e l'organizzazione delle materie facoltative si conforzano alle prescrizioni cantonali. Per le lingue nazionali non indicate come materie obbligatorie sussiste un obbligo di offerta non appena almeno un allievo le sceglie. Inoltre vige un obbligo di offerta e a partire da cinque allievi un obbligo di svolgimento delle materie facoltative cucina, arti tessili e tecniche nonché musica e canto.

Le materie facoltative offrono agli allievi un'ulteriore possibilità di approfondimento e di sviluppo in vista delle abilità richieste nel grado secondario II. La determinazione per ciascun allievo delle materie facoltative attingendo all'offerta della scuola viene effettuata nel quadro del colloquio di analisi della situazione insieme all'attribuzione delle priorità individuali e alla scelta del tema del lavoro di approfondimento.

La dotazione relativamente elevata con lezioni obbligatorie limita i margini per la frequenza di materie facoltative. Inoltre, per motivi evidenti, l'ampiezza dell'offerta di materie facoltative dipende dalle dimensioni della scuola. Nel settore delle materie facoltative, per quanto riguarda l'offerta sono possibili soluzioni regionali in collaborazione tra diverse scuole. È previsto che i genitori/detentori dell'autorità parentale vengano informati in merito a simili forme organizzative nel quadro dell'annuncio alla materia facoltativa.

Griglie orarie, spiegazioni concernenti le materie facoltative, PS21 GR, pagina 37-38



Griglie orarie, spiegazioni concernenti le materie obbligatorie, PS21 GR, pagina 37-38



Nuova impostazione della 3a classe secondaria I nel Canton Zurigo ZH; pagina 32



2.6 Opportunità e sfide

Per quanto concerne i gruppi di destinatari più importanti, il *tempo a disposizione per l'individualizzazione* offre le opportunità e le sfide seguenti:

Destinatari	Opportunità	Sfide
Allievi	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare punti di forza con l'attribuzione delle priorità personali • Colmare in maniera mirata deficit e lacune relative alle conoscenze • Prepararsi meglio in vista di soluzioni successive • Imparare a conoscere forme di collaborazione del mondo del lavoro • Aumentare la motivazione ad apprendere attraverso la definizione di un profilo personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Mostrare autodisciplina quale presupposto per un apprendimento autonomo e autoresponsabile • Sfruttare opportunità per l'orientamento professionale futuro in maniera motivata e interessata • Confrontarsi con le aspettative del futuro datore di lavoro
Insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la motivazione degli allievi attraverso l'attribuzione delle priorità individuali nonché il lavoro di approfondimento • Stabilire un lasso di tempo vincolante per l'accompagnamento e la promozione individuali degli allievi • Porre al centro dell'organizzazione delle lezioni l'apprendimento auto-sponsabile in vista del grado secondario II 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere aperti a ricoprire il proprio ruolo anche quale accompagnatore durante il percorso di apprendimento • Individualizzare sui diversi livelli specialistici • Adeguare l'organizzazione delle lezioni • Pianificare e accompagnare il processo dell'analisi della situazione
Genitori/detentori dell'autorità parentale	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnare maggiormente il processo che porta alla scelta della professione • Creare un vincolo grazie alla conferma scritta dei risultati del colloquio di analisi della situazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere in maniera vincolante la preparazione individuale e mirata • Occuparsi in maniera approfondita dell'apprendimento del figlio/della figlia
Imprese e scuole di inserimento	<ul style="list-style-type: none"> • Rendere più agevole agli allievi il passaggio al grado secondario II grazie a migliori competenze specifiche e trasversali • Poter considerare date le capacità e abilità specifiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontarsi con le novità nel grado secondario I



«Imparare insieme è divertente.»

3. Concretizzazione del tempo a disposizione per l'individualizzazione

3.1 Analisi della situazione, colloquio di analisi della situazione, pianificazione

Prima di procedere nei prossimi capitoli alla concretizzazione del tempo a disposizione per l'individualizzazione nella 3^a classe del grado secondario I, a questo punto occorre illustrare in che modo possono essere creati i presupposti ottimali per il tempo a disposizione con l'aiuto dell'analisi della situazione, del colloquio di analisi della situazione nonché della pianificazione incentrata sull'allievo fino alla fine della 2^a classe del grado secondario I.

Analisi della situazione

Nella 2^a classe del grado secondario I viene svolta un'analisi della situazione con ciascun allievo. In tale occasione l'insegnante della materia Orientamento professionale riflette insieme al singolo allievo in merito ai punti di forza e ai punti deboli in vista del grado secondario II.

L'analisi della situazione comprende i seguenti aspetti:

- valutazione scolastica complessiva (basata sulla valutazione di tutti gli insegnanti competenti)
- attitudini, interessi e conoscenze emersi nell'ambito dell'orientamento professionale
- valutazione delle competenze trasversali
- pagella del primo semestre

L'analisi della situazione può essere sostenuta tramite una serie di strumenti che sono stati sviluppati dalle case editrici per testi didattici sulla base del Piano di studio 21. Questi strumenti possono inoltre essere impiegati per la promozione dell'apprendimento nel quadro dei *contenuti individuali*. Questi sistemi di promozione dell'apprendimento sono a disposizione senza restrizioni solo per scuole di lingua tedesca. Le offerte indicate di seguito integrano i mezzi didattici ufficiali e possono essere utilizzati su base volontaria:

- „Lernpass“ consente di rilevare i progressi di apprendimento individuali degli allievi e di sviluppare ulteriormente le loro competenze. Mette a disposizione un pool di compiti, test di orientamento, possibilità di analizzare la situazione e strumenti di pianificazione.
- «Stellwerk» è una parte di «Lernpass» ed è ideale per l'analisi della situazione quando si tratta di scegliere la professione.

Nelle scuole di lingua romanza «Stellwerk» può essere utilizzato nelle materie tedesco e matematica e in misura limitata nelle materie natura e tecnica. «Stellwerk» non è disponibile per le scuole di lingua italiana.

- «Jobskills» è a disposizione degli allievi in «Lernpass» per il confronto del profilo con gli apprendistati professionali e fornisce ulteriori input per il tempo a disposizione per l'individualizzazione.

Lernpass (tedesco) 

Jobskills (tedesco) 

Stellwerk (tedesco) 

Colloquio di analisi della situazione

Sulla base dell'analisi della situazione, nel secondo semestre della 2^a classe del grado secondario I l'insegnante della materia Orientamento professionale svolge con tutti gli allievi un colloquio di analisi della situazione. I partecipanti si mettono d'accordo in merito alle *priorità individuali*, al tema del *lavoro di approfondimento* nonché a un'eventuale frequenza di una materia facoltativa. I genitori/titolari dell'autorità parentale vengono informati per iscritto in merito a quanto stabilito e confermano tramite firma di averne preso atto. In caso di necessità, in aggiunta viene anche svolto un colloquio con tutti i coinvolti.

Quale aiuto orientativo per la creazione di un profilo sono utili i 22 campi professionali di René Zihlmann. Questi risultano dall'orientamento professionale e assegnano le attitudini dei giovani ai diversi settori e gruppi professionali. La tabella seguente attribuisce i campi professionali a possibili materie obbligatorie e facoltative che possono essere considerate nell'attribuzione delle priorità individuali, nel lavoro di approfondimento nonché nella frequenza di materie facoltative.

22 campi professionali (Zihlmann) 

Analisi della situazione nell'8^a classe, Canton BE (tedesco) 

Strumenti per la valutazione degli allievi, Canton SG (tedesco) 

Profilo	Campo professionale	Priorità per il tempo a disposizione per l'individualizzazione	Materie facoltative
Natura e artigianato	Natura Alimentazione Settore alberghiero Tessili Bellezza Sport Tecnica della costruzione Legno, arredamenti interni Veicoli	Lingue straniere obbligatorie Matematica Natura e tecnica (biologia, chimica, fisica) Arti figurative Arti tessili e tecniche	Matematica Italiano Romancio Inglese Francese Dattilografia Media e informatica Natura, essere umano, società, escluso ELED Arti figurative Arti tessili e tecniche
Tecnica e arti applicate	Arti applicate, arte Stampa Elettrotecnica Metalli, macchine Chimica, fisica Pianificazione, costruzione Informatica	Matematica Arti figurative Arti tessili e tecniche Media e informatica	
Commercio e amministrazione	Vendita Economia, amministrazione Trasporti, logistica	Lingue obbligatorie Matematica Media e informatica Economia, lavoro, economia dom.	Italiano Romancio Inglese Francese Dattilografia Media e informatica
Sanità e socialità	Cultura Salute Socialità	Lingue obbligatorie Media e informatica Etica, religioni, comunità	Natura, essere umano, società Cucina Musica Teatro, Arti sceniche
Scuole medie	Liceo SMS/SMC	Lingue obbligatorie Matematica Natura e tecnica (biologia, chimica, fisica) Spazi, tempi, società (storia, geografia) Media e informatica	Matematica Italiano Romancio Inglese Francese Dattilografia Media e informatica Natura, essere umano, società, escluso ELED

Fonte: Zihlmann, R.; EDUDOC 2018, adattato al PS21 GR

Pianificazione

Sulla base dell'accordo scritto scaturito dal colloquio di analisi della situazione, verso la fine della 2^a classe del grado secondario I nella materia Orientamento professionale ed eventualmente in aggiunta nella materia Lingua di scolarizzazione viene elaborato un piano di lavoro con obiettivi personali per il *tempo a disposizione per l'individualizzazione*.

Gli insegnanti di Orientamento professionale e della lingua di scolarizzazione seguono questo processo di preparazione. L'insegnante di classe assicura che entro l'inizio della 3^a classe tutti gli allievi abbiano redatto tali basi concernenti la responsabilità individuale nell'apprendimento durante il *tempo a disposizione per l'individualizzazione*.

Nella 3^a classe del grado secondario I tali lavori preliminari servono quale aiuto all'orientamento per la pianificazione dettagliata e la concretizzazione del tempo a disposizione per l'individualizzazione.

Prima che gli allievi possano iniziare con il lavoro di approfondimento sotto forma di progetto devono essere chiarite le condizioni quadro (spese, luoghi di lavoro, questioni organizzative, metodi ecc.). In considerazione dell'art. 60 della legge scolastica (strutturazione delle lezioni) bisogna badare al fatto che le ore di insegnamento per la determinazione delle condizioni quadro vengano ridotte alla misura necessaria, affinché il confronto pratico con il lavoro di approfondimento sia al centro dell'attenzione durante la lezione.

Durante l'anno scolastico gli allievi verificano periodicamente insieme agli insegnanti il livello di apprendimento e i prossimi passi da compiere per quanto concerne l'attribuzione delle priorità e il lavoro di approfondimento.

Il superamento delle lacune nelle conoscenze, l'approfondimento dei punti di forza e in particolare la determinazione di competenze trasversali in vista del raggiungimento dell'obiettivo personale scolastico o professionale sono al centro dell'attenzione. Il fatto che ogni allievo si assuma possibilmente in maniera autonoma la responsabilità per l'apprendimento e i prodotti (ad es. lavoro di approfondimento) è un requisito fondamentale.

Gli allievi che hanno difficoltà a lavorare in modo autonomo e a pianificare i propri compiti necessitano di un sostegno maggiore e più intenso da parte degli insegnanti. Per allievi con provvedimenti di pedagogia speciale vi rientrano inoltre le evidenze che emergono dalla pianificazione di sostegno. Un sostegno da parte dello/a pedagogista curativo/a scolastica risulta opportuno. Inoltre vi è la possibilità di adeguare la stesura del lavoro di approfondimento in base agli obiettivi di apprendimento individuali.

Profili professionali, Associazione delle PMI ZH
(tedesco)



Nuova impostazione della 3^a sec. I ZH, dossier



Materiale per il colloquio di analisi della situazione per l'8^a classe, Canton BE (tedesco)



Scelta della professione, portfolio per candidatura per il grado secondario I, PHZH (tedesco)



feel-ok.ch (tedesco)



3.2 Attribuzione delle priorità individuali

La scuola decide quale delle seguenti due varianti applicare per la concretizzazione dell'*attribuzione delle priorità individuali*.

Variante 1: contenuti individuali

Questa variante di attuazione consente agli allievi di stabilire obiettivi e contenuti riferiti al settore professionale partendo dalle loro *priorità individuali* e in accordo con l'insegnante. Gli allievi pianificano le fasi di lavoro necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e organizzano gli strumenti ausiliari necessari a tale scopo. Gli allievi ricevono il sostegno specialistico relativo alla pianificazione e all'ottenimento del materiale dagli insegnanti attivi durante il *tempo a disposizione per l'individualizzazione*. Insieme agli insegnanti verificano con regolarità il raggiungimento degli obiettivi. Il confronto approfondito, possibilmente autorganizzato e autoresponsabile incentrato su temi, deve consentire ai giovani di superare con maggiore facilità le sfide future che si presenteranno nel grado secondario II.

Variante 2: dossier di apprendimento

Anche l'opzione di attuazione tramite dossier di apprendimento si orienta ai punti di forza o ai deficit degli allievi. L'insegnante mette a disposizione una selezione di *dossier di apprendimento* in merito a diversi temi che gli allievi possono scegliere liberamente in base all'*attribuzione delle loro priorità individuali*. Gli insegnanti sostengono e accompagnano gli allievi nella pianificazione dei lavori e nell'elaborazione dei contenuti.

I *dossier di apprendimento* con orientamento verso i punti di forza si distinguono per il fatto di mettere a disposizione compiti che offrono agli allievi opportunità di apprendimento impegnative e complesse.

I *dossier di apprendimento* per l'analisi dei deficit richiedono invece un elevato grado di strutturazione e un accompagnamento maggiore da parte degli insegnanti.

La forma di attuazione con i dossier di apprendimento è impegnativa per le scuole e presuppone che il collegio insegnanti abbia già maturato esperienze con lo sviluppo dell'in-

segnamento sotto responsabilità congiunta e che il collegio insegnanti disponga già di strutture corrispondenti.

Hans Berner, Rudolf Isler, Wiltrud Weidinger;
Einfach gut unterrichten, Verlag Hep, 2018 (tedesco)



Lernen in Lernlandschaften, IQESonline (tedesco)



Lerndossier, frustfrei-lernen.de (tedesco)



Mathematik 1, Lerndossier, LMV ZH (tedesco)



le prime esperienze con il lavoro di progetto, le quali vengono ora approfondite e ampliate nel grado secondario I. Essi dispongono delle competenze di base in merito alla modalità di pianificazione e attuazione di progetti.

Le due lezioni di *lavoro di approfondimento sotto forma di progetto* della 3^a classe del grado secondario I vengono impiegate per l'applicazione di queste competenze. Gli allievi lavorano su un tema da loro scelto in maniera adeguata al tempo a disposizione. Tale tema può essere attuato quale „approfondimento con l'aiuto di manufatti, con la stesura complementare di risultati importanti“ oppure quale „lavoro di approfondimento scritto“. Per il lavoro di approfondimento sono possibili temi relativi a tutte le materie e tutti i settori disciplinari del PS21 GR. Il tema fa riferimento a una situazione di vita concreta del giovane, presenta un legame con la formazione scolastica o professionale cui mira nel grado secondario II o risulta dal contesto di vita dell'allievo.

Il lavoro di approfondimento segue un piano di lavoro con fasi definite in modo chiaro. È una prestazione propria degli allievi grazie alla quale dimostrano conoscenze e capacità. Pianificano e gestiscono il loro progetto in modo possibilmente autonomo e in questo ambito vengono sostenuti dall'insegnante. Il processo di apprendimento e lavoro nonché il risultato vengono documentati e su di essi viene svolta una riflessione critica.

3.3 Lavoro di approfondimento sotto forma di progetto

Durante il *lavoro di approfondimento sotto forma di progetto*, l'apprendimento e il lavoro autonomi sono fondamentali. Il progetto rafforza le competenze inerenti la creatività e la risoluzione di problemi, facilita un collegamento tra apprendimento scolastico ed extra-scolastico e promuove le competenze trasversali, in particolare quelle personali e metodologiche, degli allievi.

Già nella scuola elementare gli allievi hanno potuto maturare



Il *lavoro di approfondimento* è composto dai seguenti punti principali:

- Diario di lavoro: documenta le singole fasi di lavoro, il processo di apprendimento e le esperienze fatte nel laboratorio.
- Prodotto e documentazione: il prodotto è il risultato di un lavoro individuale pratico, manuale o scritto (sono possibili eccezioni). La documentazione definisce tra l'altro la motivazione personale, la risposta alla domanda principale e il raggiungimento degli obiettivi formulati nonché il processo di lavoro e le riflessioni.
- Presentazione: il lavoro di approfondimento viene presentato in una forma scelta dall'allievo.

Al *lavoro di approfondimento* sono prevalentemente dedicate le due lezioni previste a tale scopo. Gli allievi hanno così la possibilità di occuparsi in maniera regolare e intensa della realizzazione del loro lavoro. Dato che per il lavoro di approfondimento possono essere scelti temi relativi a tutti i settori disciplinari e a tutte le materie, gli allievi devono poter ricevere un sostegno utile anche al di fuori di queste due lezioni (ad es. sostegno complementare da parte di insegnanti specialisti). La continuazione della stesura può avvenire nel quadro del lavoro da casa facoltativo e adeguato o eventualmente in momenti ben definiti durante le lezioni del corso, ad es. le lezioni di lingua di scolarizzazione.

Insieme agli insegnanti attivi durante le *ore a disposizione per l'individualizzazione*, la direzione scolastica organizza l'accompagnamento, l'assistenza e la valutazione dei lavori di approfondimento. L'accompagnamento e l'assistenza durante i lavori di approfondimento devono possibilmente avvenire durante le lezioni ordinarie.

Per scrivere i lavori di approfondimento sono necessari un'ampia offerta di materiale informativo in merito a diversi temi e diverse possibilità di acquisizione di informazioni (computer con accesso a internet, biblioteche scolastiche ecc.). Gli allievi, se possibile, devono avere accesso alle infrastrutture di cui hanno bisogno e devono poterle utilizzare anche al di fuori del loro orario scolastico.

I lavori di approfondimento non devono di norma comportare ulteriori spese per la scuola o per i genitori/detentori dell'autorità parentale.

Lavoro di approfondimento sotto forma di progetto
nella 9^a classe, LU (tedesco)



Lavoro di approfondimento, esempio di pianificazione
annuale, LU (tedesco)



Lavoro a progetto, Ufficio della scuola popolare ZH
(tedesco)



Lavoro di approfondimento nell'ultimo anno scolastico, Ufficio della scuola popolare SG (tedesco)



Esecuzione del lavoro finale, Dipartimento
dell'educazione LU (tedesco)



3.4 Laboratorio per la concretizzazione metodico-didattica

Nel contesto scolastico, con il concetto di laboratorio si intendono cose diverse tra loro. Secondo Berner/Isler/Weidinger, in merito a questa tematica vi sono solo pochi studi empirici e poca letteratura a livello teorico.

Nel manuale, con laboratorio non si intende uno spazio, bensì la concretizzazione metodico-didattica del *tempo a disposizione per l'individualizzazione*. Gli allievi lavorano in modo individuale, responsabile, autonomo e al loro ritmo da un lato all'attribuzione delle *priorità individuali* nei settori lingue obbligatorie e matematica e dall'altro scrivono un *lavoro di approfondimento sotto forma di progetto*. La concretizzazione metodico-didattica del *tempo a disposizione per l'individualizzazione* quale laboratorio offre sia la possibilità di colmare deficit, sia svariate possibilità di approfondimento tematico intese come una promozione dei talenti.

Paesaggi d'apprendimento, IQESonline (tedesco)



Hans Berner, Rudolf Isler, Wiltrud Weidinger;
Einfach gut unterrichten, Verlag Hep, 2018 (tedesco)



3.5 Valutazione

La valutazione durante il *tempo a disposizione per l'individualizzazione*, composto dall'*attribuzione delle priorità individuali* e dal *lavoro di approfondimento*, viene effettuata da tutti gli insegnanti coinvolti quale decisione discrezionale professionale pedagogica e il relativo voto viene inserito nella pagella.

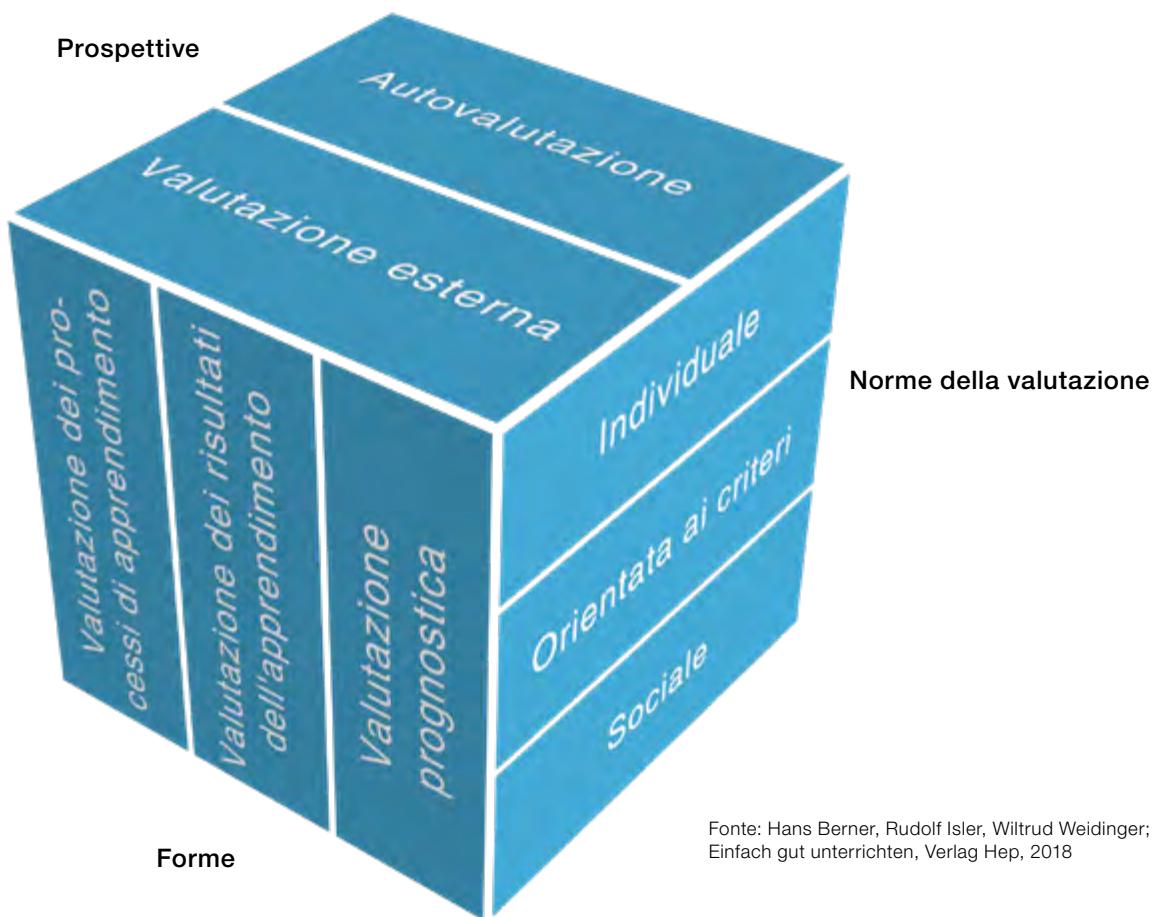
Nella valutazione dell'*attribuzione delle priorità individuali* rientrano la qualità della pianificazione, del processo nonché dei prodotti parziali.

Nella valutazione del *lavoro di approfondimento*, nel primo semestre vengono considerati la pianificazione e il processo di attuazione. In questa fase ci si focalizza sulla valutazione

delle competenze trasversali. Nel secondo semestre, durante il quale ci si concentra maggiormente sulla valutazione sommativa, vi si aggiungono inoltre il prodotto finale del *lavoro di approfondimento* nonché la presentazione.

Il voto in pagella per l'*individualizzazione* considera nel voto complessivo anche la valutazione delle competenze trasversali, in particolare metodologiche. La valutazione e il riconoscimento del *lavoro di approfondimento* possono avvenire tramite un documento proprio della scuola da inserire nella mappetta degli attestati.

La seguente rappresentazione „Dimensionen von Leistungsbeurteilung nach Gollob/Krapf/Weidinger, 2010, p. 97“, può risultare particolarmente utile per la valutazione dell'*attribuzione delle priorità individuali* nonché del *lavoro di approfondimento*.



Fonte: Hans Berner, Rudolf Isler, Wiltrud Weidinger; Einfach gut unterrichten, Verlag Hep, 2018

Istruzioni relative alle pagelle e alla promozione



Competenze trasversali, PS21 GR



Manuale Diagnosi-promozione-valutazione



3.6 Ruoli allievi, insegnanti, direzioni scolastiche

Allieva/o

Per quanto possibile gli allievi pianificano il loro apprendimento nel *laboratorio* in maniera autonoma e responsabile. Lo fanno sulla base del loro piano di lavoro personale per il *tempo a disposizione per l'individualizzazione*. La pianificazione delle proprie fasi di apprendimento è impegnativa, consente però agli allievi di sperimentare un'elevata autoefficacia, cosa che può avere effetti positivi sulla motivazione. Gli obiettivi e i compiti sono quindi fortemente bilanciati in base ai presupposti degli allievi.

Insegnante

Nel *tempo a disposizione per l'individualizzazione*, l'insegnante sostiene e accompagna gli allievi nel loro percorso di apprendimento individuale. Lavora con agli allievi in un contesto di apprendimento aperto e incentrato su di loro e ha quindi la possibilità di osservare e fornire feedback specifici che possono essere molto preziosi per la promozione individuale di ogni singolo allievo. L'insegnante non dedica la sua attenzione solo all'organizzazione della lezione, bensì anche alla struttura profonda dell'insegnamento. La struttura profonda dell'insegnamento riguarda la qualità del confronto degli allievi con i contenuti di apprendimento nonché la qualità delle interazioni tra loro e l'insegnante ed è decisiva per l'acquisizione delle competenze da parte degli allievi.

Reusser, K.: *La struttura profonda dell'apprendimento*, Università ZH (tedesco) 

Nel *tempo a disposizione per l'individualizzazione* il lavoro dell'insegnante si focalizza sul sostegno nella pianificazione del lavoro nonché sull'accompagnamento degli allievi nel processo di apprendimento. Questo compito richiede una presenza mentale e altamente specializzata degli insegnanti durante la lezione. L'onere per la preparazione prima e dopo la lezione viene invece ridotto. Vi si aggiunge l'accompagnamento e la valutazione dei lavori di approfondimento.

Nelle scuole che attuano l'*attribuzione delle priorità individuali* quale „Variante 2: dossier di apprendimento“, all'inizio bisogna attendersi un onere notevole per l'allestimento congiunto del dossier di apprendimento. Ciò presuppone determinate esperienze preliminari nonché forme di collaborazione istituzionalizzate all'interno del collegio insegnanti. Durante l'attuazione del *lavoro di approfondimento*, l'insegnante sostiene gli allievi nella formulazione di domande principali e nella definizione di obiettivi realistici del progetto. Fornisce inoltre un aiuto nella ricerca della giusta forma di lavoro, nella realizzazione del piano di lavoro, nella

ricerca di informazioni, nell'acquisizione di materiale nonché nella creazione di contatti. È necessario discutere periodicamente in merito al rispetto delle scadenze del piano di lavoro e riflettere sui processi di lavoro. Inoltre gli allievi necessitano di sostegno nella preparazione e nella presentazione del loro lavoro di approfondimento.

Punti importanti per un insegnamento efficace, Università di Siegen (tedesco) 

Ruolo dell'insegnante, pagina 6, Lernatelier Musterlingen (tedesco) 

Caratteristiche di qualità nell'accompagnamento individuale di apprendimento, IQESonline (tedesco) 

Progetto per l'insegnamento individuale, IQESonline (tedesco) 

Apprendimento personalizzato, IQESonline (tedesco) 

Direzione scolastica

La direzione scolastica crea le condizioni quadro per la pianificazione dei volumi di lavoro e delle ore, per gli spazi e l'infrastruttura. In particolare, nel quadro delle due varianti di attuazione menzionate nel capitolo 2.3, essa può garantire una copertura equilibrata del sostegno specialistico degli allievi. Per quanto concerne la pianificazione e la gestione del personale tiene in considerazione gli obiettivi specifici del *tempo a disposizione per l'individualizzazione*.



3.7 Organizzazione materia obbligatoria, individualizzazione e materia facoltativa

Materia obbligatoria individualizzazione

La materia obbligatoria individualizzazione può essere svolta in due blocchi (variante I) o in un blocco di una mezza giornata a settimana (variante II). Per lo svolgimento dell'individualizzazione possono essere impiegati, a seconda della dimensione dei gruppi, uno o più insegnanti per l'assistenza durante la lezione. Secondo l'art. 5 cpv. 2 delle

Istruzioni sull'organizzazione e sulla permeabilità del grado secondario I, di norma le sezioni miste o separate di scuola di avviamento pratico e di scuola secondaria contano al massimo 16 allievi e un insegnante. Nell'orario scolastico, in casodinecessità, il tempo a disposizione per l'individualizzazione può anche essere svolto parallelamente per più classi. Ciò ha il vantaggio che gli insegnanti con profili formativi diversi sono a disposizione degli allievi per domande tecniche specifiche. Il sostegno nell'apprendimento per allievi con adeguamento degli obiettivi di apprendimento (PlcA o SSI) avviene in base alla pianificazione della promozione.

Variante organizzativa I (due blocchi possibili anche in giorni diversi, a orari diversi)

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
07.30–08.15					
08.20–09.05					
09.10–09.55					
10.15–11.00					
11.05–11.50					
13.00–13.45					
13.50–14.35					
14.50–15.35					
15.40–16.25					
16.30–17.15					

■ Materie obbligatorie e Religione ■ Lezioni di progetto ■ Laboratorio

Variante organizzativa II (laboratorio possibile anche in un'altra mattina)

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
07.30–08.15					
08.20–09.05					
09.10–09.55					
10.15–11.00					
11.05–11.50					
13.00–13.45					
13.50–14.35					
14.50–15.35					
15.40–16.25					
16.30–17.15					

La direzione scolastica pianifica la concretizzazione dell'individualizzazione nella sua scuola insieme al collegio

insegnanti. Secondo l'art. 92 cpv. 2 della legge scolastica, la decisione formale viene presa dal consiglio scolastico.

Materia facoltativa

Per il profilamento nel settore delle materie facoltative sono possibili diverse forme di organizzazione dell'orario scolastico. In linea di principio, in relazione alla materia obbligatoria individualizzazione gli enti scolastici non devono prevedere alcuna modifica degli orari delle lezioni, inclusa la durata della pausa pranzo, nonché del mercoledì pomeriggio.

In particolare per gli enti scolastici di piccole dimensioni si presenta il problema per cui un'ampia offerta di materie facoltative è difficilmente realizzabile a causa delle classi piccole. Gli enti scolastici del grado secondario I con un ampio bacino di utenza sono spesso limitati nella strutturazione dell'offerta di materie opzionali a causa dei trasporti degli allievi. In seguito vengono perciò illustrati due possibili ap-

procci all'orientamento affinché gli enti scolastici possano riuscire a ottimizzare le condizioni quadro a livello organizzativo per l'offerta di materie facoltative.

Naturalmente tra le opzioni illustrate sono possibili anche forme miste. Il punto di partenza per la strutturazione dell'offerta di materie facoltative è costituito dalla decisione di principio dell'ente scolastico, in merito a quante e quali materie facoltative proporre. Devono essere proposte le materie facoltative con obbligo di offerta secondo la griglia oraria.

Nell'opzione 1 viene illustrato come nel caso di una breve pausa pranzo di circa 60 minuti sia possibile proporre fino a dieci lezioni di materie facoltative e concludere la giornata alle ore 17.00 circa. Il mercoledì pomeriggio può continuare a rimanere libero.

Opzione 1: orario scolastico 3^a classe grado sec. I con mercoledì pomeriggio libero

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
07.30–08.15					
08.20–09.05					
09.10–09.55					
10.15–11.00					
11.05–11.50					
BREVE PAUSA PRANZO					
13.00–13.45					
13.50–14.35					
14.50–15.35					
15.40–16.25					
16.30–17.15					
■ Materie obbligatorie ■ Religione ■ Materie facoltative					

Opzione 2: orario scolastico 3^a classe grado sec. I con offerta di materie facoltative il mercoledì pomeriggio

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
07.30–08.15					
08.20–09.05					
09.10–09.55					
10.15–11.00					
11.05–11.50					
PAUSA PRANZO LUNGA					
13.30–14.15					
14.20–15.05					
15.20–16.05					
16.10–16.55					
■ Materie obbligatorie ■ Religione ■ Materie facoltative					

La pausa pranzo lunga di circa 90 minuti nell'opzione 2 comporta che per raggiungere lo stesso numero di lezioni di materie facoltative dovrebbe essere occupato anche il mercoledì pomeriggio.

In particolare l'opzione 1 con la pausa pranzo breve può essere sviluppata dagli enti scolastici in considerazione delle ulteriori strutture diurne. Oltre all'assistenza sul mezzogiorno sono ad esempio possibili anche offerte come l'aiuto nei compiti o la cooperazione in seno ad associazioni. In tal modo gli enti scolastici possono far durare ancora meno la pausa pranzo ed eventualmente sfruttarla in aggiunta per lo svolgimento di materie facoltative.

3.8 Aspetti economici

Nelle ore a disposizione per l'individualizzazione le scuole hanno la possibilità, nel quadro delle novità indicate nelle Istruzioni sull'organizzazione e sulla permeabilità del grado secondario I, di gestire sezioni miste di scuola di avviamento pratico e secondaria.

Nelle scuole di piccole dimensione è ad esempio possibile che l'attribuzione delle priorità individuali nonché il lavoro di approfondimento sotto forma di progetto vengano seguiti ognuno da un insegnante.

In singole scuole occorre partire dal presupposto che la dimensione della sezione prescritta nelle istruzioni pari al massimo a 16 allievi per sezioni miste venga superata. In queste scuole, nel nuovo tempo a disposizione per l'individualizzazione due insegnanti saranno ulteriormente responsabili per l'assistenza agli allievi. Anche queste scuole possono gestire le classi di scuola di avviamento pratico e secondaria nel tempo a disposizione per l'individualizzazione in sezioni miste. Ciò può essere importante in particolare in relazione al numero di allievi molto diverso nella 3^a classe di scuola di avviamento pratico e secondaria. Con l'aiuto di sezioni miste, il carico diverso che ne risulta per gli insegnanti viene compensato.

Per le ore a disposizione per l'individualizzazione possono essere sfruttate due aule semplicemente mantenendo aperte le porte delle aule consentendo così il passaggio da una all'altra:

- Se ad esempio in una scuola di piccole dimensioni una sezione mista viene seguita da un insegnante, un'aula può essere adibita a „zona in cui parlare sottovoce“, mentre nell'altra aula ci si possono scambiare input e può avvenire un accompagnamento individuale nell'apprendimento.
- In caso di assistenza da parte di due persone, gli allievi possono organizzare il sostegno specifico tramite cambio di insegnante da un'aula all'altra o tramite spostamento

degli studenti stessi nell'aula input definita a tale scopo. Se si tiene in considerazione la zona del corridoio, sempre che siano rispettate le direttive della polizia del fuoco, questo setting può essere ulteriormente ottimizzato in base alla situazione per quanto riguarda la responsabilità individuale nell'apprendimento.

- Se in una scuola sono previsti adeguamenti edilizi, si può verificare se la situazione dei locali possa essere modificata tramite semplici provvedimenti (come ad es. tramite la demolizione di un muro di separazione tra due aule).
- In aggiunta, per quanto riguarda la situazione dei locali esistente, può essere verificato se possano essere sfruttate eventuali aule grandi, raramente occupate, per le ore dedicate all'individualizzazione (ad es. posa di un muro di separazione mobile).

Il tempo a disposizione per l'individualizzazione non causa spese d'esercizio più elevate. A seconda della situazione bisogna invece partire dal presupposto che a parità di qualità scolastica ci si deve aspettare spese d'esercizio inferiori.

3.9 Decisione formale

La direzione scolastica decide l'attuazione specifica per la scuola o la richiede al consiglio scolastico secondo l'art. 92 cpv. 2 della legge scolastica. Il decreto nonché i documenti rilevanti relativi all'attuazione vengono resi noti all'ispettorato di distretto nel quadro della verifica istituzionalizzata degli orari scolastici.





«Ha già suonato ma...»

4. Sostegno cantonale

Nel quadro dell'attuazione del Piano di studio 21 Grigioni sono previste le seguenti misure di sostegno per i tre gruppi di destinatari, ossia autorità scolastiche, direzioni scolastiche nonché insegnanti del grado secondario I:

- **Autorità scolastiche:**

ottobre 2018

Per tutti i membri dei consigli scolastici, gli ispettorati di circondario organizzano eventi informativi e di scambio coordinati a livello cantonale in base alla regione linguistica.

- **Direzioni scolastiche grado secondario I:**

ottobre/novembre 2018

Per l'attuazione operativa della nuova strutturazione della 3^a classe del grado secondario I, le ispettrici e gli ispettori scolastici competenti approfondiscono il presente manuale durante la 1^a seduta quadriennale dell'anno scolastico 2018/19.

- **Insegnanti grado secondario I:**

novembre/dicembre 2018

Le ispettrici e gli ispettori scolastici competenti informano ogni collegio insegnanti del grado secondario I in merito alla nuova strutturazione della 3^a classe e approfondiscono il manuale. In tale contesto viene anche illustrato in che modo i/le pedagogisti/e curativi/e scolastici possono sostenere l'apprendimento nel tempo a disposizione per l'individualizzazione tramite pianificazione di sostegno.

- **Insegnanti grado secondario I:**

da febbraio 2019

Gli insegnanti svolgono un perfezionamento professionale di un giorno in merito alla didattica e all'organizzazione durante il tempo a disposizione per l'individualizzazione. Nel quadro di tale perfezionamento professionale vengono anche impiegati sussidi didattici complementari al manuale (ad es. documenti formalizzati concernenti il colloquio di analisi della situazione ecc.). Le date di questo

perfezionamento professionale obbligatorio verranno comunicate in ottobre.

- **Pedagogisti curativi scolastici:
dalla primavera del 2019**

Nel quadro del perfezionamento professionale obbligatorio per l'introduzione del PS21 GR, tutte le/i pedagogiste/i curative/i scolastici frequentano una giornata di perfezionamento professionale per la pianificazione della promozione. Nel quadro di questo perfezionamento professionale già comunicato verrà tematizzato il sostegno nell'apprendimento durante il periodo a disposizione per l'individualizzazione sulla base della pianificazione della promozione.

- **Scuole del grado secondario I:
dall'autunno del 2019**

Nell'ambito del perfezionamento professionale interno alla sede (SchiWe), a ogni collegio insegnanti del grado secondario I viene proposto un corso per l'approfondimento dell'attuazione concreta. I costi sono a carico degli enti scolastici.

- **Partner di interfaccia del grado secondario II:
dalla primavera del 2019**

L'USPS informa tali istituzioni in merito al presente aiuto orientativo tenendo conto del destinatario

Impressum

Editore: Ufficio per la scuola popolare e lo sport dei Grigioni

Layout: Ramun Spescha

Fotografia: Ralph Feiner

Settembre 2018 / rev. febbraio 2019

